

Le immagini generali



Rivista di cultura / anno 38 - Dicembre 1992 - Sped. in abb. post. Gr. III/70 - TETI EDITORE - 20133 Milano - Via E. Née 23 / L. 1.200

Calendario ✱ 450
del popolo
SPECIALE
MONOGRAFIE

sommario

La posta del Calendario	9087
Ludovico Geymonat La forza della ragione	9088
Mario De Micheli La sua vita in date	9090
Edoardo Bianchi Milano ai tempi di Ludovico il Moro	9091
Roberto Pettini Le innovazioni stilistiche del disegno vinciano	9097
Gianluigi Vitali Leonardo e l'anatomia	9102
Isa Ghianda Leonardo: l'uomo e l'artista	9105
Marina Piotti Leonardo e la prospettiva	9114
Mario Cappelletti Una città ideale	9118
Giovanni Velzi Leonardo e la libera professione di «ingegnere»	9125
Bruna Ciati Leonardo tra feste e spettacoli	9135
Paolo Sassi La parabola della formazione culturale di Leonardo	9142
Claudio Fronza 1482-1982 Leonardo a Milano	9145

Caro lettore

Chiudiamo l'anno in bellezza!

O meglio dire, siamo convinti che questo numero meriti veramente una particolare attenzione.

Preparare una monografia su un personaggio così multiforme e affascinante quale è Leonardo da Vinci non è stata opera semplice.

Crediamo comunque di aver contribuito ad arricchire in modo forse un po' «nuovo» e sotto diversi aspetti, curioso, la già ampia bibliografia su Leonardo. In più, il Calendario, con il suo pratico formato e il suo carattere divulgativo si presta ad essere letto, soprattutto in questa occasione, proprio da tutti i componenti della famiglia: dal più piccolo (che frequenta la scuola dell'obbligo) allo studente universitario.

Ripercorriamo su queste pagine la vita di Leonardo, con l'occasione delle celebrazioni leonardesche milanesi, nei suoi vari aspetti di artista, pittore, «inventore», ingegnere, umanista, «intrattenitore», poeta e uomo del suo secolo, ma anche — come vedremo — precursore dei tempi che sarebbero seguiti.

Con questo «regalo», il Calendario, che ci auguriamo vi accompagnerà anche l'anno prossimo coinvolgendovi nella sua lettura, vi augura un felice anno nuovo.

la redazione

il Calendario del popolo — anno 38
in copertina: Leonardo, Studio di testa per il Cenacolo e schizzo del Castello di Milano

**Possiamo praticare
un forte sconto
sul prezzo di copertina
per acquisti superiori
a cento copie.**

**FATE ACQUISTARE
QUESTO NUMERO
SPECIALE
DALLE DIREZIONI
DIDATTICHE!**

Direttore: **Franco Della Peruta**

Redazione: **Rossella Traversa**

Direttore responsabile: **Nicola Teti**

Registrato presso
il Trib. di Milano n. 159 del 3-8-1948
Spedizione in abbonamento postale Gruppo III, c/c
postale 734202

Tariffe di abbonamento: annuo L. 15.000 (com-
prendente 11 numeri, dato che in agosto la rivista
non viene pubblicata)
estero L. 18.000.

Sostenitore: qualsiasi somma a proprio piacimento
oltre la tariffa normale. Benemerito: L. 50.000
Proprietà editoriale: Teti e C. editore Milano
Redazione, Direzione e Amministrazione: Via En-
rico Nöe, 23 - 20133 Milano
Tel. 2043539 - 2043597.

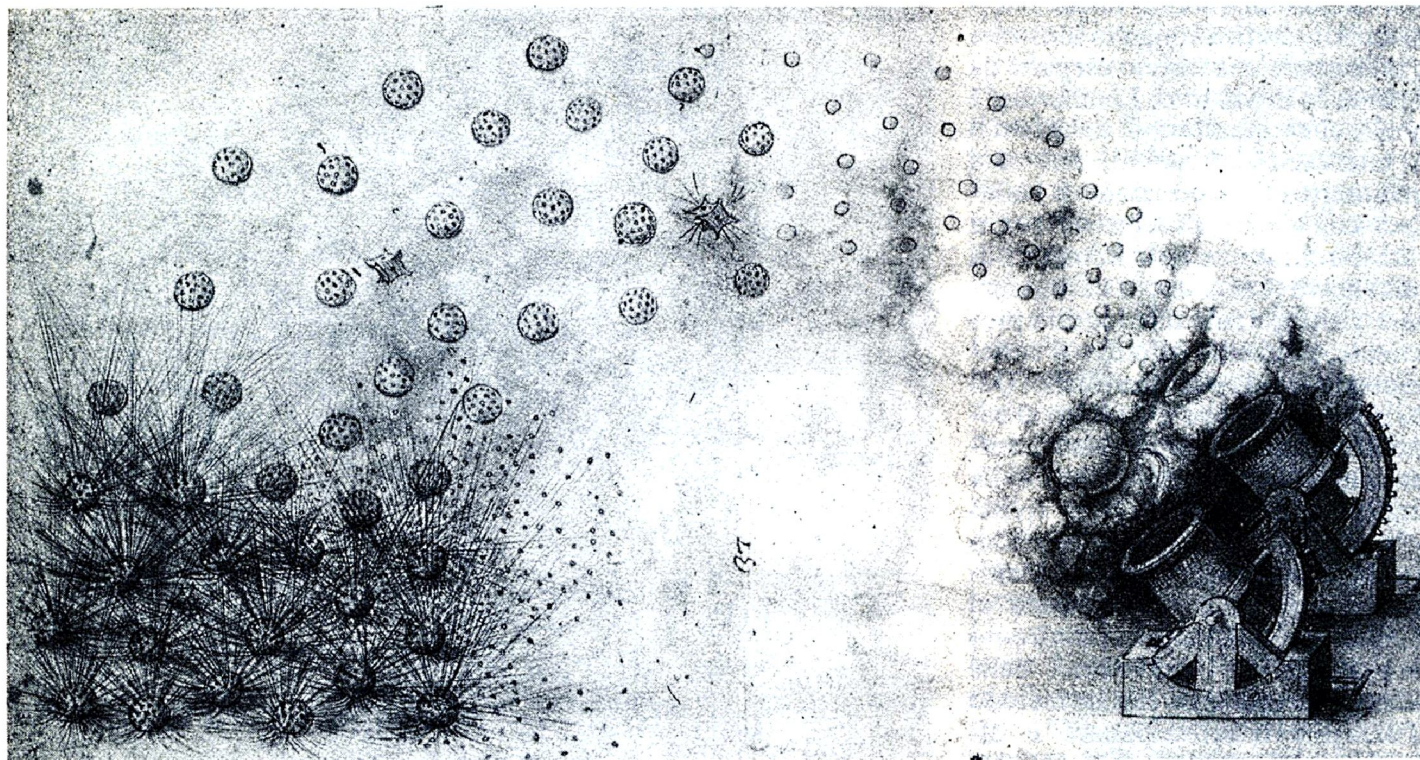
Concessionaria esclusiva per la pubblicità SOCOP
S.p.A. - Società Concessioni Pubblicitarie - Dire-
zione Generale Milano, Via Baracchini 7 - Tel. 02/
87.73.30. - 87.28.04. Uffici Bologna, Via Boldrini
18/b - Tel. 051/52.11.22; Roma, Via Fucino 2 - Tel.
06/85.59.74. Agenzie: Torino, C.so Turati 11/C -
Tel. 011/505.656. Genova, Via Brigata Liguria
105/R - Tel. 010/531.041. Venezia Marghera, Via
Ulloa 5 - Tel. 041/936.966. Udine, Via Bartolini 18 -
Tel. 0432/292.643. Firenze, Via Nazionale 4 - Tel.
055/214.155.

Stampa: CO.P.E.CO - PERO (MI)
Manoscritti e fotografie non richiesti, anche se non
pubblicati, non si restituiscono.
Il materiale pubblicato è di esclusiva proprietà del-
l'editore che se ne riserva i diritti per ogni altra
pubblicazione.

1482-1982

Leonardo a Milano

Il calendario delle manifestazioni celebrative e i loro contenuti



1482-1982: quinto centenario della venuta a Milano di Leonardo che alla corte di Ludovico il Moro operò per quasi un ventennio. Milano celebra l'anniversario con una serie di manifestazioni che iniziate nel maggio scorso si protrarranno fino al giugno del 1984. Le manifestazioni culturali, promosse dal Comune di Milano, sono iniziate il 25 maggio con una conversazione di Carlo Pedretti sul tema «Il paesaggio di Leonardo come allegoria politica», tenuta al castello Sforzesco, presen-

tazione/introduzione alla mostra «Leonardo. Studi di natura» (27 maggio-17 ottobre) allestita nella sala delle Asse del castello Sforzesco. Venivano presentati per la prima volta in Italia una cinquantina di disegni di Leonardo provenienti dalla biblioteca reale di Windsor in Inghilterra, gentilmente concessi da sua maestà britannica. I disegni e i manoscritti di Leonardo passarono, alla sua morte, al nobile milanese Francesco Melzi, da questi allo scultore milanese Pompeo Leoni che li

portò con sé in Spagna verso la fine del 1500; da qui alcuni tornarono in Italia, altri rimasero a Madrid, altri ancora finirono in Inghilterra. Un considerevole numero di disegni, rilegati dal Leoni in volume, è rimasto alla biblioteca Ambrosiana e il 28 maggio, in quella sede, si è aperta la mostra «Leonardo all'Ambrosiana» (28.5-17.10.1982), che presentava 12 fogli dal *codice Atlantico* (il volume composto dal Leoni), recentemente restaurato e ricomposto in dodici volumi, inoltre numerosi di-

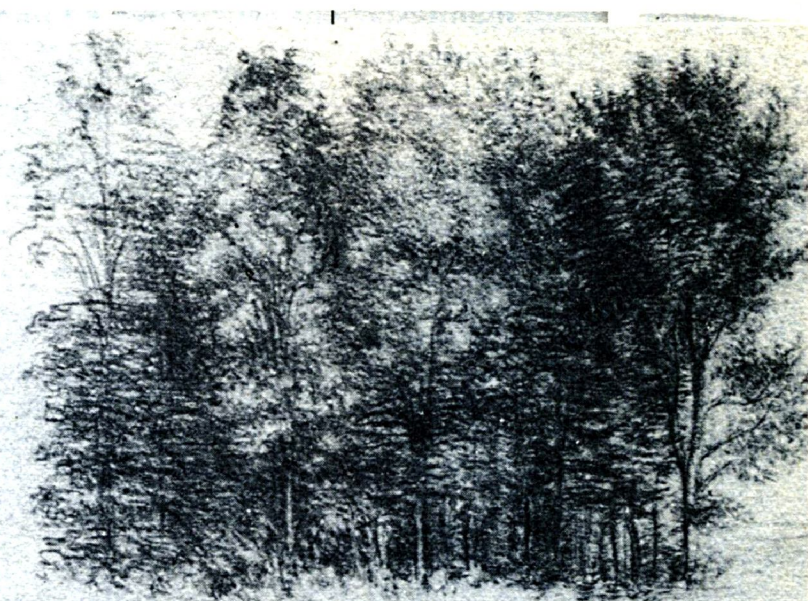
segni autografi, o dei suoi allievi e aiuti, altri di imitatori, il famoso *Ritratto di musico* dipinto da Leonardo e di proprietà della Pinacoteca Ambrosiana. La terza mostra nell'aula magna del palazzo di Brera (28.5-9.7.1982), comprendeva una ventina di studi e un grande pannello dipinto ad acrilico del pittore tedesco Ben Willikens sull'interpretazione dell'*Ultima Cena* di Leonardo. Completava il primo ciclo di manifestazioni una serie di concerti, al castello Sforzesco, «Musiche del tempo di Leonardo». Il 10 luglio si è aperta a Palazzo Clerici, organizzata dalla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, la mostra «Itinerari leonardeschi in Lombardia», aperta fino al 31 dicembre. Attraverso una ricca documentazione fotografica vengono illustrate quelle opere che furono eseguite da Leonardo in Milano e Lombardia, e quelle che sono riferibili a suoi studi e interessi documentati nei suoi manoscritti. L'esposizione è collegata con l'Ente provinciale per il turismo che si è assunto il compito di pubblicare il catalogo e di organizzare visite guidate alle località presentate, rendendo effettivo il collegamento tra mostra e territorio. Dal 27 al 30 settembre si è svolto al castello Sforzesco il congresso internazionale «Leonardo e l'età della ragione», organizzato dalla rivista «Scientia». Il tema del congresso era incentrato soprattutto sull'attività scientifica e sperimentale di Leonardo, mettendo a confronto storici dell'arte con storici delle scienze inaugurando così un metodo d'indagine interdisciplinare e offrendo altresì un esauriente panorama degli studi che, a livello mondiale, si svolgono su Leonardo e sui rapporti tra arte e scienza del suo tempo.

Presso il Museo della scienza e della tecnica (che dal 2 dicembre 1952 è intitolato a Leonardo da Vinci) il 9 ottobre scorso si è aperta una mostra didattica dal titolo: «Leonardo da Vinci ingegnere a Milano», mostra che si propone di illustrare l'attività ingegneristica di Leonardo e il suo contributo al progresso della tecnologia nella Lombardia sforzesca.

La mostra, affiancata da un conve-

gno le cui date non sono ancora state stabilite, resterà aperta per tutto il 1983. Le manifestazioni riunite sotto il titolo «Milano nell'età di Ludovico il Moro» comprendono un congresso, alcune conferenze e ben quattro mostre, realizzate dalla biblioteca Trivulziana in collaborazione con le facoltà di lettere dell'università Statale e dell'Università cattolica di Milano. L'obiettivo principale delle manifestazioni è quello di sensibilizzare soprattutto

un pubblico di «non specialisti» agli aspetti della città e delle sue vicende alla fine del Quattrocento. Le conferenze si terranno al castello Sforzesco a partire dal 20 novembre 1982, come pure il congresso fissato dal 28 febbraio al 4 marzo 1983. L'Istituto per la storia dell'arte lombarda organizzerà, tra il novembre prossimo e l'ottobre del 1983, a Palazzo Clerici, una serie di conferenze e una mostra riunite sotto il titolo «Leonardo oggi». Le con-



Leonardo da Vinci Studi di Natura dalla Biblioteca Reale nel Castello di Windsor

Catalogo a cura di CARLO PEDRETTI

Introduzione di KENNETH CLARK

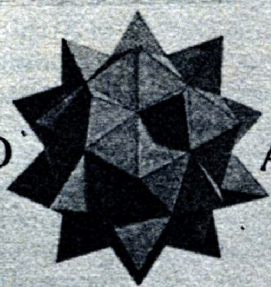
GIUNTI BARBÈRA EDITORE

1482

1982

LEONARDO

A MILANO



Congresso Internazionale

LEONARDO E L'ETÀ DELLA RAGIONE

La nuova immagine
del mondo

Castello Sforzesco
Sala della Balla
27-28-29-30 settembre
1982

ferenze verteranno su analisi di opere quali *La Vergine delle rocce* e *Il Cenacolo*; la mostra fotografica «Da Leonardo a Goethe» illustrerà con 250 disegni le riproduzioni di incisioni da opere di Leonardo eseguite nel XVII secolo, alcune delle quali servirono a Goethe per illustrare il suo libro sul *Cenacolo*. Alla biblioteca Trivulziana (castello Sforzesco 20.11-16.1.1983) verrà aperta la mostra «Scritti su Leonardo nelle biblioteche milanesi»; l'esposizione fa parte della manifesta-

zione «Milano nell'età di Ludovico il Moro». Il 5 dicembre sarà inaugurata, al Museo Poldi Pezzoli, la mostra «Zenale e Leonardo: tradizione e rinnovamento della pittura lombarda» curata da alcuni tra i massimi studiosi della cultura artistica lombarda. La mostra si propone di focalizzare l'attività di Bernardino Zenale, uno dei pittori più famosi al tempo della venuta di Leonardo; affronterà inoltre alcuni caratteri significativi della cultura figurativa lombarda, come l'evoluzione della

struttura architettonica della pala d'altare, la teoria e la scienza della natura. La mostra chiuderà nel febbraio del 1983.

Il 1983 si aprirà con un ciclo di seminari tenuti al palazzo delle Stelline riuniti sotto il titolo «Sulle orme di Leonardo progettista» e così suddivisi: 5.2: Leonardo e la meccanica; 26.2: Leonardo e l'idraulica; 12.3: Leonardo e il volo. Seguiranno altri seminari che sono in via di definizione dall'Associazione italiana progettisti industriali. Altra mostra alla biblioteca Trivulziana, dal 28.2 al 20.3.1983, dal titolo «Milano e gli Sforza: Gian Galeazzo e Ludovico il Moro (1476-1499)», esposizione di documenti, codici, libri, medaglie e monete volta ad approfondire le personalità dei due Sforza. Dal 2 marzo al 2 maggio 1983 presso l'Archivio di stato verrà aperta la mostra documentaria «Ludovico il Moro, la sua città, la sua corte (1480-1499)»: attraverso documenti e pannelli fotografici verranno analizzati i vent'anni di governo del Moro. La mostra «Tessuti serici italiani», organizzati presso il castello Sforzesco dalle Civiche raccolte d'arte applicata (3.3.-13.5.1983), proporrà una analisi della produzione lombarda e italiana di tessuti di «lusso» tra il 1450 e il 1520; verranno esposti tessuti, vestiti e paramenti sacri del tempo. Altri settori saranno dedicati alla moda e alla documentazione dei sistemi costruttivi.

Una mostra itinerante «Leonardo e le vie d'acqua», sarà alla rotonda di via Besana dal 21 marzo al 21 giugno 1983, per poi spostarsi in vari comuni della provincia. La mostra presenterà attraverso varie sezioni l'evoluzione dei modi di condurre l'acqua, in particolare il sistema dei navigli, inquadrando le speculazioni leonardesche in materia di idraulica. Alla biblioteca Trivulziana terza mostra dedicata ai libri, «Leonardo nelle biblioteche milanesi: edizioni e riproduzioni» (16.4.-22.5.1983) che costituisce un'occasione per vedere in riproduzione fac-simile i due manoscritti completi di Leonardo presenti a Milano il *codice Atlantico* dell'Ambrosiana e il *Codice Trivulziano* della biblioteca omonima. Un contributo per ca-

pire gli studi di Leonardo sulle scienze naturali, geologia, anatomia comparata, botanica, volo degli uccelli, sarà dato dalla mostra «Leonardo da Vinci: l'intuizione della natura» (22.4-30.10.1983) organizzata presso il Museo di storia naturale. Stampe della raccolta Bertarelli verranno presentate nella rassegna «Incisione di scuola leonardesca e bramantesca e stampe derivate da opere di Leonardo dal secolo XV al XIX», tra cui i famosi *nodi vinciani* che recano la scritta «Accademia Leonardo da Vinci». La mostra documentaria «Leonardo e gli spettacoli del suo tempo» che si terrà alla rotonda di via Besana tra il giugno e il settembre 1983, analizzerà le giostre e i tornei alla corte Sforzesca, le feste e le sfilate, gli spettacoli teatrali, la musica e la danza. Contemporaneamente al teatro alla Scala e nel cortile della Rocchetta, al castello Sforzesco, verrà allestito: «L'Orfeo del Poliziano con scenografie di Leonardo», una delle opere teatrali messe in scena da Leonardo. L'IBM sta mettendo a punto una «Mostra laboratorio su Leonardo», che si terrà alla rotonda di via Besana tra l'ottobre e il novembre 1983; con l'apporto dei calcolatori elettronici potremo veder realizzate le macchine di Leonardo e leggere i suoi manoscritti. Da alcuni fogli del manoscritto *Madrid II* si ricava un elenco di ben 116 libri, probabilmente la «sua biblioteca», e molti di essi verranno presentati alla mostra «La biblioteca di Leonardo: ricerca ed esposizione dei volumi da lui consultati» (biblioteca Trivulziana 12.10-13.11.1983). L'opera più famosa di Leonardo a Milano è sicuramente il *Cenacolo* alla quale verranno dedicate alcune mostre, una ancora non ben definita sui rilievi fatti col calcolatore elettronico, che saranno presentati nella Sacrestia vecchia di Maria delle Grazie. Un'altra «Il cenacolo nella storia e nella cultura popolare», a cura della Soprintendenza ai beni artistici e storici, palazzo delle Stelline ottobre-dicembre 1983, sarà l'occasione per vedere i disegni di Leonardo e della sua cerchia sulla *Cena*, le copie antiche di essa e opere di vari artisti quali Tintoretto, Tiziano, Rembrandt e

Rubens, in relazione alla *Cena*; inoltre, in un'altra sezione, vedremo i documenti relativi ai restauri che si sono succeduti dal 1726 a quello ancora in corso, mentre un ultimo settore sarà dedicato a stampe, a ceramiche e a curiosità varie della cultura popolare, sempre in riferimento al dipinto leonardesco. Gli studi di Leonardo inerenti al *Cenacolo*, conservati nelle raccolte reali di Windsor, verranno esposti, in concomitanza a questa mostra, nel refettorio delle Grazie a cura dell'Olivetti. «Leonardo architetto»,

Chiesa di S. Nazaro (ottobre-dicembre 1983), curata dalla facoltà di Architettura di Milano, offrirà un panorama amplissimo dell'attività architettonica di Leonardo a Milano e le sue influenze sull'architettura lombarda. Chiuderà le celebrazioni leonardesche l'esposizione «Leonardo e il ritratto lombardo» a Palazzo reale dal dicembre 1983 al giugno 1984, dove verranno presentate le testimonianze pittoriche dei più grandi maestri che operarono in Lombardia contemporaneamente a Leonardo.

